Alla cortese attenzione di

Egregio Sindaco di Modena **Giancarlo Muzzarelli**

Rispettabile Assessora **Anna Maria Vandelli**

Rispettabili Architetti ***Corrado Gianferrari, Marcella Garulli e Roberto Bolondi***

Rispettabile ***ARPAE*** *sede di Modena*

Rispettabile ***AUSL*** *di Modena*

Rispettabile ***Azienda Agricola Hombre***

Oggetto: AGGIORNAMENTO DEL 22.5.2021 RIGUARDO LE OSSERVAZIONI P.S.A n. 2351/2020 HOMBRE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA .

PREMESSE STORICHE

Nella zona in cui si dovrà sviluppare questo progetto sono ben documentati parecchi siti contraddistinti da indicazioni A1 di attenzione archeologica. Infatti, sono attestati dagli archivi storici insediamenti antropici preistorici, insediamenti romani che risalgono alla costruzione della Strada Centuriale ora Strada Corletto, territori del feudo di Matilde di Canossa con corte, castello e oratorio che ospita un importante quadro dedicato a San Geminiano e San Donnino Martire risalente al XVII secolo.

Il circondario dell'azienda agricola, dunque, non è esclusivamente un territorio a vocazione agricola, ma si inserisce a poche decine di metri dagli insediamenti residenziali di Borgo Corletto, a 2-3 chilometri dalle frazioni limitrofe di Cittanova, Marzaglia, Cognento e Baggiovara, e a circa 8 km dal cuore del nostro Comune di Modena, dove ha sede il Palazzo Comunale e il nostro orgoglio di cittadini modenesi: la Torre Ghirlandina e il Duomo, patrimonio dell'umanità (UNESCO).

PREMESSE SCIENTIFICHE

Per renderci conto della vastità in cui si inserisce il progetto abbiamo considerato alcuni siti ufficiali autorevoli e indipendenti: **CNR** *(Consiglio Nazionale delle Ricerche*), **ISPRA** (*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*), **OMS** (*Organizzazione mondiale della Sanità*), Associazione Italiana Medici per l'Ambiente **ISDE** (*International Society of Doctors for the Environment*), **WCRF** (*Fondo Mondiale di Ricerca sul Cancro*), **CRPA (***Centro Ricerche Produzioni Animali alle voci Compost-Barn e Milk-Gas*), **Ministero dell'Ambiente, Regione Emilia Romagna**.

Da questi approfondimenti si conferma in modo inconfutabile quanto segue:

1. L'OMS tramite il suo organismo ufficiale IARC (Agenzia internazionale di Ricerca sul Cancro) nel 2016 ha dichiarato e classificato l'Inquinamento atmosferico in classe 1, cioè ***certamente cancerogeno.***
2. L'inquinamento atmosferico che deriva dai bovini comprende sia i gas serra che il particolato secondario (polveri sottili PM 10 e PM 2.5) che si forma in atmosfera dall'ammoniaca delle deiezioni animali in quantità più o meno consistenti, non solo in base alla quantità di liquami e di letame emessi dai bovini, ma anche in base alle condizioni atmosferiche e climatiche dell'allevamento.
3. L'inquinamento delle acque da parte di sostanze azotate, invece, deriva dal percolamento dei liquami/letame durante lo spargimento nei terreni o da malfunzionamento dei sistemi di stoccaggio.
4. *Nella nostra regione Emilia-Romagna il contributo maggiore alle polveri sottili PM10 lo danno il traffico di mezzi pesanti su strada (21%) e l'allevamento/agricoltura (19%) per un totale del 40% complessivamente, molto più dei veicoli leggeri (13%).*
5. Su 859 città europee indagate, **Modena spicca per livelli assolutamente allarmanti di inquinamento atmosferico e di mortalità ad esso collegata, collocandosi al 50° posto.**
6. L'OMS ci fornisce prove scientifiche inconfutabili che l'inquinamento atmosferico è collegato a malattie cardiovascolari, cancro, patologie croniche polmonari, patologie metaboliche (diabete e obesità), infezioni respiratorie, alterazioni del sistema endocrino, infiammazione sistemica, cefalea e altre manifestazioni a carico del sistema nervoso centrale.
7. **Tanti studi in corso confermano che l'esposizione a polveri sottili aumenta in percentuali significative l'incidenza e la mortalità per Covid-19.**

Ci permettiamo, dunque, di ricordare a tutti il "**fondamentale diritto alla salute**" sancito dall'articolo 23 della nostra Costituzione della Repubblica Italiana e anche la definizione di salute secondo la Costituzione dell'OMS: **"La salute è un completo benessere fisico, mentale e sociale", non solo l'assenza di malattia.**

Questo PSA presentato da Hombre s.r.l sembrerebbe ineccepibile dal punto di vista tecnico ma, come tanti altri progetti di marketing, *si fonda su diversi presupposti e su dati in parte verificati e in parte "presunti".*

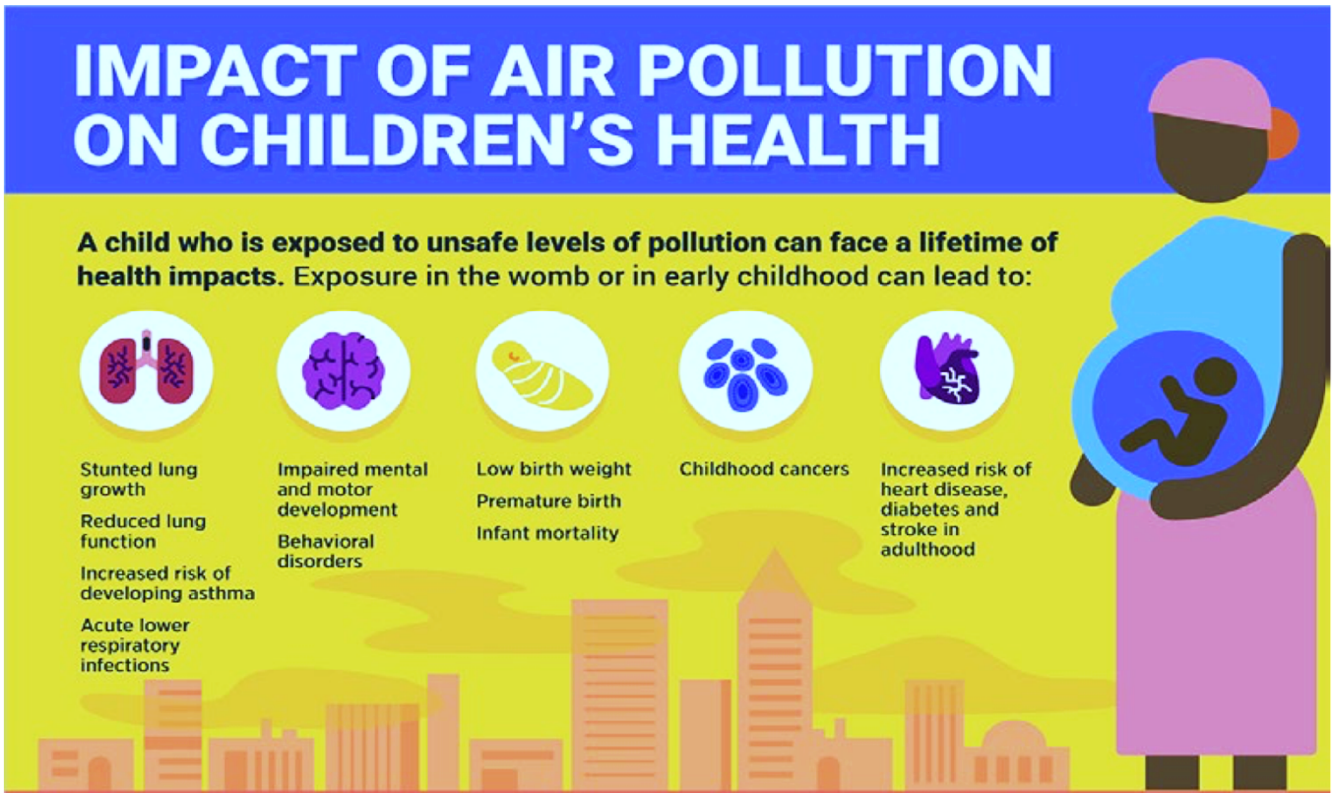
La relazione tecnica evidenzia chiaramente che:

> Il progetto si fonda su un'**idea di allevamento innovativa, legata ai desideri dei consumatori ed ai diritti degli animali e della collettività**. La tipologia costruttiva, come meglio di seguito descritto, contiene ognuno di questi aspetti e consente di sviluppare nuovi paradigmi nell'allevamento.

In una ottica di mercato i cittadini sono considerati dei consumatori, invece che persone.

Da questo paradigma iniziale, ormai fuori luogo nel 2021 alle porte della COP 26, e dall'elusione delle raccomandazioni e delle evidenze scientifiche autorevoli, discendono tutte le osservazioni, le reazioni e il movimento d'opinione che si è creato intorno a questo progetto che dovrebbe svilupparsi alle porte della nostra Piazza Grande.

Perciò, come promemoria, ci permettiamo di allegare il link dell'associazione internazionale di medici per l'ambiente ISDE, sede di Modena che, più volte ha ricordato e suggerito alle autorità cittadine i problemi ambientali legati alla salute (www.isdemodena.net) dove, oltre a tutti i riferimenti scientifici, è possibile ancora meglio trarre un'unica conclusione: ***non si può perdere altro tempo, soprattutto per i nostri figli che, oltretutto, ci stanno "prestando" le risorse del next-generation- eu (recovery plan).***



Il buon auspicio alle nostre osservazioni:
"**corresponsabilità**"**, ovvero, *"siamo tutti nella stessa barca".***

Siamo certi che la famiglia Raguzzoni, che gode di ottima fama e che si è sempre distinta positivamente per le sue grandi capacità imprenditoriali, comprenderà appieno le preoccupazioni della cittadinanza modenese per la salvaguardia del diritto alla salute.

Siamo anche sicuri che grazie alle proprie capacità finanziarie, tecniche, culturali e umane, riesca a rivedere il progetto in un'ottica più ampia di *"solidarietà e corresponsabilità"* con impatto ambientale "**zero**" o, ancora meglio,"**-zero**".

Per attuare questo è necessario investire in modo concreto e reale in innovazione e sostenibilità senza aumentare il già grosso numero di capi di bovini presenti (650). Ci permettiamo anche di osservare che il modello di allevamento al quale si ispira il progetto è il Compost-Barn, è sì un sistema di stabulazione innovativo nato in Israele dove il clima è estremamente secco e diverso dalla Pianura padana, ma è ancora oggetto di studio da parte della Regione Emilia-Romagna, studio terminato nel 2020.

Tale metodo di stabulazione è stato finora sperimentato su poche mandrie relativamente piccole e, siccome *non ha dato ancora risultati univoci,* non è possibile trarre conclusioni sulla sicurezza ambientale e sugli effettivi vantaggi economici: ***in particolare è emerso come fattore di inefficacia il nostro clima padano caratterizzato da alti tassi di umidità.***

Ci permettiamo inoltre di osservare che il numero di animali previsti (1350) *produrrebbe un incremento notevole del traffico pesante* a causa del trasporto di liquami e foraggio da parte dei mezzi pesanti che dovrebbero fare la spola dall'azienda Hombre agli altri terreni dislocati in altre sedi della provincia di Modena tramite l'altra società agricola di proprietà della famiglia Sant'Arnolfo, interrompendo quel ***valore aggiunto di "ciclo-chiuso a km zero"*** gestita per i decenni precedenti.

Pertanto, ci permettiamo timidamente di suggerire che potrebbero esistere altri progetti alternativi e innovativi da mettere in pratica, con grande e vera ammirazione da parte di tutta la collettività.

Per esempio, le quote latte in più previste ed acquistate per aumentare i capi di 700 unità si potrebbero investire, con grande coraggio e genialità, ristrutturando o aiutando le aziende in crisi del consorzio del parmigiano reggiano e/o elaborando altri progetti innovativi che coinvolgano gli altri terreni e le altre aziende agricole a disposizione della famiglia in diverse zone della provincia di Modena, o creano collaborazioni con le Università regionali o nazionali e creare così nuova cultura imprenditoriale in agricoltura e nuovi posti di lavoro per le giovani generazioni .

Sarebbe veramente "ultra-innovativo", etico e responsabile a 360° gradi, con la creazione di più posti di lavoro, un encomiabile esempio non solo per la nostra città di Modena, ma per tutta la Regione Emilia Romagna, il nostro Paese e per tutta la Comunità Europea.

*Sarebbe veramente una grande opportunità per dimostrare concretamente, con "**scienza** e **coscienza",** come coniugare sviluppo, scienza, etica e sostenibilità.*

Siamo altrettanto certi che la nostra amministrazione, la nostra politica, i nostri organismi sanitari, i nostri organismi di controllo che si sono sempre contraddistinti per le loro grandi competenze, capacità di dialogo e dialettica democratica, siano in grado di interagire con la cittadinanza e la famiglia Raguzzoni *con altrettanta "**scienza** e **coscienza**"*, impegnandosi **in sinergia per la salute e del benessere di tutti (persone, animali e pianeta terra), nel rispetto della legge, come ci raccomanda l'OMS.**

OSSERVAZIONE N.1: RICHIESTA DI RIESAME APPROFONDITO E DI SOSPENSIVA DEL PSA .

Il piano di sviluppo aziendale presentato da Hombre srl *"si fonda su un'idea di allevamento innovativo, legata ai desideri dei consumatori ed ai diritti degli animali e della collettività "*.

Ogni parte della società civile sarà responsabile delle decisioni che verranno prese in merito a questo piano di sviluppo, poiché dietro a questo paradigma richiamato, si celano:

- consumo del suolo: 44.000 mq di terreno edificato ex-novo;
- inquinamento ambientale: falde acquifere presenti nelle immediate vicinanze dell'area in oggetto, aumento del traffico pesante e leggero, aumento dell'inquinamento dell'aria (l'agricoltura e l'allevamento producono, come specificato in premessa i maggiori responsabili di PM 10 in Emilia Romagna e, dunque, di fattori cancerogeni per l'uomo).

- un allevamento aziendale biologico, ma dal punto di vista del marketing intensivo a tutti gli effetti: 1.350 capi a fronte degli attuali 650, con numero di lavoratori che non cresce in maniera proporzionale al numero dei capi (da 12 si passa a 16), profitto annuale quintuplicato rispetto all'attuale, parmigiano destinato per l'80% ai mercati esteri.

- *Nella valutazione del progetto, l'Amministrazione ha il compito di collocarsi come garante della collettività che rappresenta, favorendo l'interesse comune e valutando in modo critico le velleità dei singoli.*

La proprietà ha allegato contratti di affitto scaduti (le scadenze contrattuali sono state tra novembre-dicembre 2020 e marzo 2021) per circa 42.00 ettari quindi, di fatto, *non sono tutt'ora nella disponibilità dell'Azienda.* Molti affittuari di questi terreni e alcuni contoterzisti delle zone limitrofe all'azienda sono stati abbandonati senza preavviso, dopo anni di servizi che hanno reso alla precedente gestione della famiglia Panini. L'unico contratto ancora in essere con Hombre srl sembra quello sottoscritto con il Comune di Modena, che prevede il rinnovo tacito.

Il contratto per la cessione degli effluenti riportato al punto 4.3. e allegato 10 (accordo tra imprese agricole reflui zootecnici) è stipulato tra la Hombre srl e la SSA Sant'Arnolfo. Il legale rappresentante della Sant'Arnolfo è anche socio della Hombre srl, nonché membro della stessa famiglia; pertanto autorizzare un'espansione di queste dimensioni facendo affidamento su Società che appartengono alla stessa famiglia è sicuramente rischioso per la collettività, poiché lascerebbe alle stesse persone, titolari di questo intreccio aziendale, la libertà di decidere, da un giorno all'altro, come gestire tutte le *problematiche legate alla dismissione di liquami e letame prodotti da 1.350 capi di bovini in 2.400.000 mq* di terreno sparsi in tutta la provincia di Modena. A nostro avviso è da considerarsi un "investimento" molto rischioso perchè si fonda su un solo contratto, quello tra l'azienda agricola Hombre srl e la SSA Sant'Arnolfo, di cui sarebbe opportuno ottenere una visura camerale storica.

Questo contratto ha avuto inizio il 01/01/21 e prevede una "*durata annuale con rinnovo tacito … resterà in essere fino a revoca di una delle due parti. È facoltà delle parti disdire in qualunque momento l'impegno assunto a mezzo di lettera raccomandata*".

Quale imprenditore rischierebbe ambiente, territorio, persone (in quanto l'inquinamento uccide) e animali a queste condizioni? La risposta è, probabilmente, nessuno.

La domanda per la presentazione di piano di sviluppo aziendale è passato in Giunta Comunale il 31/07/2020 e da allora, fino a marzo 2021, quando sono stati depositati gli elaborati, nessuno nelle zone di Cognento, Cittanova, Marzaglia e Corletto ne ha sentito parlare, sebbene il progetto abbia una grossa ricaduta sui territori circostanti. Nessuno, soprattutto l'Amministrazione, ha pensato di fare un incontro pubblico per rappresentarlo e così informare la collettività: si è corsi ai ripari solo nell'ultimo mese, sotto sollecitazione dei cittadini. Forse non era un passaggio necessario, ma certamente sarebbe stata una grande opportunità, anche politica.

Non dimentichiamo che a luglio dello scorso anno si sviluppò un incendio nelle strutture di conservazione delle rotoballe di fieno che richiese due lunghi interventi dei VVFF per essere domato, con la dispersione nell'aria di un insopportabile inquinamento e fetore che ha costretto le famiglie

del circondario a vivere sigillate nelle proprie abitazioni, soprattutto di sera e di notte, per alcune settimane.

Per poter fermare questo protratto inquinamento dell'aria, i cittadini hanno dovuto fare delle segnalazioni ad AUSL, ARPAE, Sindaco e VVFF, poichè l'azienda affermava di fare "tutto il possibile secondo i dettami che avevano ricevuto dai VVFF".

<u>OSSERVAZIONE N.2:</u> RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AUTODICHIARAZIONE DI QUALIFICA DI IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE (IAP) DEL TITOLARE DI HOMBRE GIANLUCA RAGUZZONI (tale qualifica è un requisito indispensabile per la presentazione e l'autorizzazione di un PSA).

Nel caso Gianluca Raguzzoni non fosse in possesso del titolo di IAP, si chiede che il PSA venga ritenuto sospeso al più presto.

Infatti, negli allegati compare la presentazione di una richiesta per diventare IAP solo del 6.2.2021 ed è noto che per ricevere questo titolo occorre seguire un percorso formativo e di qualifica che dura diverso tempo.

Tra gli allegati viene riportata una dichiarazione di iscrizione all'Inps di Filippo Raguzzoni, titolare della SSA Sant'Arnolfo, che non è chiara in termini di qualifica IAP e, in ogni caso, non è e non era il titolare dell'Azienda Agricola Hombre al momento della presentazione dell'autorizzazione al PSA.

La qualifica di IAP è anche indispensabile per non pagare gli oneri di urbanizzazione, per avere delle agevolazioni fiscali e anche per accedere ai finanziamenti pubblici regionali ed europei.

<u>OSSERVAZIONE N.3:</u> RICHIESTA DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' SULLA VIA CUCCHIARA-PEDERZONA <u>DA PARTE DELLA PROPRIETA'</u> PER SALVAGUARDARE STRADA CORLETTO SUD DAI MEZZI PESANTI.

Premesso che l'area nella quale sorge attualmente l'azienda Hombre srl è una zona caratterizzata da una viabilità costituita da strade strette e affiancate da fossi su entrambi i lati (Strada Corletto Sud);

dato che Hombre srl ha sottoscritto un contratto relativo alla cessione dei liquami/letame con la Società Semplice Agricola Sant'Arnolfo al fine di spanderli sui terreni di proprietà o in locazione molto distanti dall'azienda, sicuramente il traffico pesante aumenterà;

visto che il PSA prevede una "fattoria didattica" e la gestione turistica del museo Maserati con un ulteriore incremento del traffico di pullman, che per le dimensioni non sono idonei a transitare sulla Strada Corletto Sud, dove le case civili sono in gran parte a filo strada;

si richiede che l'Amministrazione valuti l'impatto sulla viabilità dei mezzi pesanti, mezzi agricoli e mezzi di turismo, che quotidianamente dovrebbero accedere all'azienda Hombre e che **si richieda una soluzione alternativa*, a spese dell'Azienda Agricola stessa senza oneri per la collettività.***

OSSERVAZIONE N.4: RICHIESTA DI SALVAGUARDIA DEL SUOLO AGRICOLO.

Premesso che oggi Hombre srl ha a disposizione 12.000 mq di SU e che il PSA prevede la cementificazione di 44.521 mq di fabbricati in più, oltre ad altri 6000 mq aggiuntivi a fronte della demolizione di 6.000 mq di quelli attualmente esistenti;

dato che si tratta di utilizzo di terreno agricolo, perché i 44.521 mq verranno edificati in area ad alta vocazione agricola, oggi messa a coltura e priva di qualsiasi tipo di infrastrutture, comprese le fognature;

visto che i terreni agricoli possono essere messi a frutto non solo per la produzione di foraggi per l'alimentazione animale, ma anche per produrre i cibi basilari indispensabili per l'alimentazione umana e la popolazione mondiale in costante aumento (cereali integrali, verdura, frutta e legumi);

dato che le raccomandazioni scientifiche autorevoli internazionali più recenti (Healthy Diets and Sustainable Food System: Lancet Report 2019, WCRF Report 2018, Healthy Eating Plate Harvard University 2015) richiamano all'attenzione dei governi e dei cittadini la giusta proporzione dei cibi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, e cioè: *3/4 della razione giornaliera cereali integrali-verdure-frutta e 1/4 della razione giornaliera cibi proteici (legumi, carne, pesce, uova, latticini).*

dato che l'amministrazione ha dichiarato in più occasioni la volontà di privilegiare la rigenerazione e la riqualificazione dei fabbricati esistenti, evitando il consumo di ulteriore suolo;

visto chela sottrazione di suolo agricolo si andrà ad aggiungere a tutti gli altri numerosi ettari di terreno agricolo sottratti alla comunità modenese a causa dell'imponente ampliamento del vicino autodromo di Marzaglia, dell'aeroporto, delle cave di ghiaia, della possibile bretella Modena-Sassuolo;

si richiede che l'Amministrazione mantenga gli impegni dichiarati in campagna elettorale e favorisca le opere di recupero di tutte le strutture esistenti;

si richiede anche all'Azienda Agricola Hombre di poter considerare seriamente e concretamente la possibilità di mettere a frutto una parte dei terreni agricoli di loro proprietà o in locazione nella provincia di Modena per le coltivazioni necessarie ed indispensabili all'alimentazione umana.

<u>OSSERVAZIONE N.5:</u> RICHIESTA DI RIESAME DEL VINCOLO DI 10 ANNI, ALLA LUCE DELLA CRISI ECONOMICA, CRISI CLIMATICA E CRISI PANDEMICA "GIA' IN CORSO".

Visto che nel PSA è presente uno **"schema unilaterale d'obbligo"** dove l'azienda agricola Hombre si obbliga nei confronti del Comune di Modena a *"garantire il rispetto dell'orientamento produttivo che ha giustificato il nuovo intervento edilizio per almeno 10 anni dalla data di completamento del PSA anche attraverso, se necessario, la stipula di nuovi contratti di affitto"*;

visto che in questo schema unilaterale d'obbligo ***"la mancanza di tale requisito sarà giustificata solo da comprovati casi di forza maggiore e di andamento climatico sfavorevole",*** **questo tipo di vincolo così formulato diventa <u>veramente rischiosissimo per la collettività, viste le crisi economiche, pandemiche e climatiche GIA' in corso.</u>**

Potrebbe succedere che per tali evenienze non possa più essere mantenuta la filiera biologica e, quindi, a causa dell'aumento previsto della metratura delle stalle, i bovini possano aumentare ancora di più; oppure potrebbe succedere che l'azienda agricola venga ceduta ad altri imprenditori, anche di provenienza estera *(come si sta già verificando con la grande potenza economica cinese che sta comprando terreni e aziende in tutto il mondo).*

<u>OSSERVAZIONE N.6:</u> RICHIESTA CHE I LAGONI E LE VASCHE DI RACCOLTA DEI LIQUAMI VENGANO RECUPERATE E CHE COMUNQUE SIANO COLLOCATI IL PIU' POSSIBILE LONTANI DAI CORPI IDRICI SOTTERRANEI E CHE VENGA MONITORATO IN MODO CONTINUO L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE DA PARTE DI ARPAE.

<u>L'acquedotto di Modena è alimentato da 14 falde, delle quali 11 passano da questo territorio.</u>

Dato atto che nella relazione tecnico-agronomica le vasche di stoccaggio e maturazione degli effluenti, attualmente sono costituite già da due vasche in cemento e si dichiara <u>che non presentano particolari criticità strutturali, ma contrastano con l'accoglienza dei visitatori;</u>

ritenuto che tale affermazione manifesti chiaramente l'intenzione di "ripulire" i fabbricati attuali aumentandone il prestigio, allontanando le vasche di liquami il più possibile dagli stessi, mettendoli a ridosso del confine di proprietà e addossando così la parte "inestetica" dell'azienda ai terzi proprietari dei fondi confinanti di Stradello Fossa Gazzuoli e alle loro abitazioni;

considerato che l'area dove sono attualmente collocate le vasche è già "contaminata" e dovrebbe essere bonificata;

<u>dato atto che l'area nella quale sono state inserite le nuove vasche è completamente "incontaminata", a poca distanza dalla Fossa Gazzuoli considerato corridoio ecologico locale e, soprattutto, sono molto vicine al perimetro di tutela dei corpi idrici sotterranei (falde acquifere);</u>

tutto ciò detto, si richiede che l'Amministrazione intervenga per il mantenimento delle vasche dei liquami dove attualmente sono ubicate, nell'ottica di non inquinare altro terreno e di salvaguardare i corpi idrici sotterranei in caso di problematiche di sversamento dei liquami dalle vasche, ***dato che si tratta di un'eventualità da considerare, anche alla luce degli eventi climatici estremi che sempre più frequentemente e violentemente colpiscono i nostri territori della Pianura Padana.***

OSSERVAZIONE N.7: RICHIESTA CHE VENGA VERIFICATA "L'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA PER L'INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI SULLE COPERTURE" (pag.42 della Relazione Tecnico-Agronomica Stato di Fatto e di Progetto, pagina 49 della relazione Generale Tecnico-Descrittiva).

Data la prevista encomiabile installazione di pannelli solari per la produzione di energia fotovoltaica, sarebbe molto positivo stilare un bilancio energetico che evidenzi i consumi totali e, a fronte di questo, verificare anche altre soluzioni per rendere l'azienda **totalmente autosufficiente a livello energetico**, *e non solo nel settore "degli impianti di ventilazione, raffrescamento e di mungitura".*

Nel caso di extra-produzione si potrebbe addirittura cedere alla rete cittadina parte dell'energia non consumata, contribuendo in modo positivo ai bisogni della collettività.

NB Rettifichiamo la precedente ipotesi del biogas perché i dati a disposizione non sono univoci e sembra che per l'ambiente non ci siano effettivi vantaggi.

OSSERVAZIONE N.8: RICHIESTA DI VERIFICA DEI REALI CONSUMI TOTALI DI ACQUA.

Dato che l'allevamento dei bovini e tutte fasi di lavorazione del latte comportano un consumo di acqua a maggiore impatto ambientale (migliaia di litri al giorno), *si richiede di quantificare esattamente il "consumo totale" di acqua richiesto, sia dal comparto zootecnico, sia dal comparto agricolo che, di fatto, toglie risorse preziose di acqua alle falde acquifere a disposizione di tutti i cittadini e anche agli agricoltori della zona.*

La carenza di acqua è uno dei problemi più urgenti e gravi che già coinvolge la nostra Regione, la nostra Nazione e il nostro Pianeta, ed è anche quello che si ripercuoterà ancora più gravemente sulle generazioni future, pertanto, oltre a richiedere dati precisi sui consumi totali di acqua, si richiedono anche dati precisi sui litri di acqua che potrebbero essere risparmiati mettendo in atto dei sistemi di mitigazione.

L'Europa sta lavorando per anticipare al 2030 gli obiettivi previsti dalla COP21 di Parigi (e seguenti).

Inoltre, all'Italia in questo semestre alla direzione del G20 e responsabile dei lavori preparatori per la COP 26, che si terrà a Glasgow il prossimo fine settembre, già sono arrivati oltre 160 progetti innovativi per uno sviluppo veramente rispettoso della salute dei cittadini e dell'ambiente (sito di riferimento "https//all4climate2021.org/it").

OSSERVAZIONE N.9: VERIFICA PREVENTIVA DELL'AMMISSIBILITA' DELL'AZIENDA HOMBRE AL CIRCUITO DELLE "FATTORIE DIDATTICHE", IN BASE ALLE NORMATIVE SPECIFICHE NAZIONALI E REGIONALI DELL' EMILIA ROMAGNA.

Il numero degli animali dovrebbe arrivare a 1.350 capi e risulta veramente molto difficile capire sia dal punto di vista culturale, che educativo, che linguistico, come un allevamento di bovini da latte di tale entità possa essere definito "fattoria didattica", *come declamato a pagina 43 dell'elaborato 03.*

Già attualmente la Regione Emilia Romagna NON comprende l'azienda agricola Bio-Hombre nel circuito delle fattorie didattiche, e per diventare fattoria didattica esiste un percorso formativo e un disciplinare specifico da rispettare: come si fa ad affermare e ad essere sicuri che in futuro l'azienda potrà avere tali requisiti?

OSSERVAZIONE N.10: RICHIESTA DI VERIFICA DELL'AUMENTO TOTALE DEI LIVELLI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, DATO CHE VENGONO RIPORTATI SOLO DEI VALORI "PRESUNTI" ED "INCOMPLETI".

Dato che la città di Modena deve lottare quotidianamente con l'inquinamento legato alle polveri sottili cancerogene, tanto che per diversi mesi all'anno viene interdetto il transito agli autoveicoli inquinanti ma, tale misura non sempre è efficace, proprio perché, come riportato in premessa, in Emilia Romagna le maggiori fonti di inquinamento sono il traffico pesante e l'agricoltura/allevamento;

visto che campagna non sempre è sinonimo di aria pulita, in quanto l'agricoltura e l'allevamento producono lo stesso contributo di PM 10 misurato in atmosfera del trasporto merci su strada, come evidenziato in premessa;

dato che è dimostrato da studi scientifici autorevoli che Modena risulta tra le prime città più inquinate in Italia e in Europa e l'Azienda è compresa entro il Comune di Modena e dista dal centro di Modena 8 Km;

visto che nel PSA vengono riportati solo i valori presunti di inquinamento di ammoniaca e sostanze azotate prodotte dai bovini secondo il modello dell'allevamento compost-barn mai sperimentato finora in Pianura Padana su un tale numero di bovini, ma solo su mandrie di piccole dimensioni;

visto che questo modello è nato in Israele dove il clima è secco e che i risultati della sperimentazione non sono univoci e dimostrano come fattore di inefficacia proprio il clima umido della Pianura Padana;

visto che nel PSA viene riportato più volte (pagina 49 della Relazione Generale Tecnico Descrittiva), esclusivamente un valore "presunto" di aumento del 10.5% della sola ammoniaca in atmosfera;

visto che nel PSA vengono omessi e NON vengono riportati dati riguardo l'inquinamento complessivo dell'aria da parte di tutte le altre sostanze **pericolose per l'ambiente e per la salute dei cittadini padani *(gas serra, ossidi di azoto, monossido di carbonio, anidride solforosa, sostanze cancerogene tipiche, come benzene e idrocarburi aromatici policiclici, metalli pesanti, particolato primario da polveri sottili …)* derivante dall'aumento del traffico pesante conseguente all'ampliamento, sia nelle fasi di demolizione, che nelle fasi di costruzione, che nelle fasi post-costruzione, che per il trasporto dei foraggi e dei liquami dall'attuale sede ai terreni dislocati in altre zone distanti dei comuni di Modena, Formigine, Castelnuovo, Castelvetro, Bomporto;**

visto che con questo PSA l'azienda agricola Hombre perderà quell'importante caratteristica di "ciclo-chiuso a km zero";

tutto ciò detto, si chiede all'Amministrazione e agli altri enti preposti (ARPAE, AUSL) di forvire dati in merito all'effettivo aumento totale dell' inquinamento dell'aria e non solo dei livelli di inquinamento "presunti" da ammoniaca.

Forse, se il progetto venisse sottoposto alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e dallo screening, questi dati potrebbero chiaramente emergere.

OSSERVAZIONE N.11: RICHIESTA DI VERIFICA DELL'INQUINAMENTO CHIMICO.

Visto che l'utilizzo di detergenti, disinfettanti, e prodotti di scarto delle attività produttive NON è ben quantificato;

visto che queste sostanze attualmente vengono scaricate a cielo aperto nella Fossa Gazzuoli;

visto che in questa zona del comune di Modena NON sono presenti le fognature;

visto che anche a pagina 49 della Relazione Generale Tecnico Descrittiva si declama la "ridotta incidenza dell'impatto ambientale" senza prendere in considerazione questo inquinamento chimico;

si richiede agli enti preposti (ARPAE, AUSL) di verificare e di quantificare anche questo tipo di inquinamento effettivo.

OSSERVAZIONE N. 12: VERIFICA DI COME POTREBBE ESSERE MANTENUTA LA FILIERA BIOLOGICA DEL LATTE ARTIFICIALE SU UN NUMERO DI BOVINI COSI' ELEVATO.

Visto che non abbiamo trovato nel PSA nessun dato a riguardo;

visto che ci risulta difficile comprendere da quali fonti verranno fornite le notevoli quantità di latte in polvere necessarie per i vitelli *(se non quelle di sottrarre latte biologico di qualità destinato all'alimentazione dell'infanzia, dei ragazzi e degli adulti);*

visto che gli esempi di allevamento biologico presenti a livello nazionale che abbiamo rilevato sono tutti con un numero limitato di bovini;

Chiediamo di verificare le fonti e l'effettiva disponibilità di latte artificiale biologico destinato all'alimentazione dei vitelli.

OSSERVAZIONE N.13: VERIFICA DELLE NORMATIVE CHE REGOLANO LE DISTANZE CHE UN ALLEVAMENTO AZIENDALE DI TALE ENTITA' DEVE MANTENERE RISPETTO ALLE ABITAZIONI CIRCOSTANTI.

Poiché dagli elaborati e dalle planimetrie allegate al PSA non è possibile rilevare questi dati, chiediamo di verificare e di comunicare ai residenti queste importanti informazioni.

OSSERVAZIONE N.14: RICHIESTA DI "VIA" (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

Come si legge dal sito ISPRA e del MINISTERO DELL'AMBIENTE, "la procedura di VIA viene strutturata sul principio dell'azione preventiva, in base alla quale la migliore politica ambientale consiste nel prevenire gli effetti negativi legati alla realizzazione dei progetti, anziché combatterli successivamente".

Nell'allegato n.80 al PSA è presentato un elaborato in cui l'azienda agricola richiede l'esonero dalla pratica di VIA e dello screening.

In questo elaborato vengono riportati dei calcoli tecnici a supporto di questo esonero riferiti a soli 1170 bovini, quindi 180 bovini in meno dei 1350 dichiarati negli altri elaborati tecnici.

In particolare vengono riportati calcoli diversi da quelli dichiarati dallo stesso agronomo in altri elaborati (*tabella pagina 43 elaborato 03 Relazione Tecnico-Agronomica stato di fatto e di Progetto)*: come mai queste discrepanze?

<u>OSSERVAZIONE N.15:</u> QUALI SONO I CRITERI STANDARDIZZATI O LE LINEE GUIDA ACCETTATI DALLA COMUNITA' SCIENTIFICA E VETERINARIA PER DEFINIRE UNA STALLA "ETICA" ?

Finora non abbiamo trovato criteri scientifici o tecnici per definire una stalla etica, e nemmeno il PSA lo riporta.

Nei pochi esempi che abbiamo trovato a livello nazionale, questo termine viene applicato a piccole mandrie mantenute completamente al pascolo, con vitelli che vengono allattati dalla madre in modo naturale e, molto spesso, con il coinvolgimento di manodopera giovanile e svantaggiata dal punto di vista sociale.

<u>OSSERVAZIONE N.16:</u> RICHIESTA DI VERIFICA DI SUPERVISIONE DEL CIWF.

Visto che a pagina 31 dell'elaborato 03 del PSA vengono riportate queste importanti parole *"si intende realizzare questo progetto sotto la supervisione dell'organizzazione CIWF (Compassion In World Farming), la cui sede italiana è a Bologna";*

visto che alla nostra richiesta di informazioni alle volontarie attive del centro di Bologna non risulta, alla data odierna, essere arrivata nessuna richiesta da parte dell'Azienda Agricola Hombre;

chiediamo di verificare se esistono documenti al riguardo e se, con un numero così alto di bovini, l'azienda potrà soddisfare effettivamente i criteri di ammissibilità al CIWF.

<u>OSSERVAZIONE N.17:</u> QUALI SONO I CRITERI ACCETTATI DALLE NORME REGIONALI ED EUROPEE E STUDIATI A LIVELLO SCIENTIFICO PER DEFINIRE UN PROGETTO "INNOVATIVO" E "SOSTENIBILE", ANCHE ALLA LUCE DEGLI OBIETTIVI DELLA COP 25, DELLA IMMINENTE COP 26 E DEL RECOVERY PLAN ?

Non abbiamo trovato finora sul PSA alcun riferimento.

<u>Piuttosto vengono riportati vecchi obiettivi, vecchie prassi e vecchi paradigmi, gli stessi che hanno portato Modena e il mondo intero alla CRISI CLIMATICA, alla CRISI MIGRATORIA, alla CRISI ECONOMICA, alla CRISI PANDEMICA e all'AUMENTO DEI CONFLITTI SOCIALI</u> : più volte viene ribadito che gli scopi del PSA sono "esaudire i desideri dei consumatori" (i cittadini sono persone), che "il parmigiano verrà venduto prevalentemente nei mercati esteri" (come bene di lusso ad alto prezzo), che "il fine del PSA è il profitto" (la relazione finanziaria prevede che sarà cinque volte maggiore rispetto alla situazione attuale).

<u>OSSERVAZIONE N.18:</u> COME E' POSSIBILE RISPETTARE CON QUESTO PSA LA "TRANSAZIONE ECOLOGICA" CHE CI VIENE CHIESTA URGENTEMENTE A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE?

In base a tutte le osservazioni espresse ai punti precedenti, noi cittadini deduciamo che <u>è possibile solo richiedendo una sospensiva del PSA ed istituendo coraggiosamente un tavolo di lavoro interdisciplinare e il più allargato possibile</u>, includendo tutte le parti sociali coinvolte e il mondo della Scienza e dell'Università.

Sicuramente all'interno dei vari dipartimenti e facoltà di UNIMORE (facoltà di Agraria, dipartimento di Economia, di Ingegneria, di Scienze Mediche, di Scienze Umane…) , ci sono tanti docenti e studenti eccellenti che non aspettano altro che lavorare in modo allargato ed imparziale ad un progetto veramente "innovativo e sostenibile a 360 gradi": a nostro avviso, solo così si potrebbe elaborare un PSA che potrebbe diventare veramente un "esempio nazionale", come viene riportato negli elaborati attuali.

Tutto ciò porterebbe benefici per tutta la collettività e aumenterebbe anche il grado di "cultura agricola", tanto necessaria per affrontare le sfide del futuro e per garantire un futuro alle giovani generazioni.

Il SISTEMA competitivo, basato sulle strategie di mercato e non messo in discussione dalla politica, il volere dimostrare a tutti i costi chi è il "più bravo", o chi è il "più forte", o chi è il "più grande", o chi è il "più astuto", o chi è il più "in vista"… non ha funzionato e anche in questo PSA si è evidenziata questa grande falla sin dall'inizio: *<u>i bisogni reali e concreti delle persone sono molto diversi da quelli che il marketing vuole farci credere e, per questo, si è creato un grande movimento nell'opinione pubblica e nei cittadini di Modena.</u>*

Occorre ricercare ed applicare con competenza e con coraggio altri paradigmi: <u>collaborazione,</u> <u>solidarietà, equità</u> e <u>***"CORRESPONSABILITA".***</u>

Nella lotta agli effetti disastrosi dei cambiamenti climatici, ormai davanti agli occhi di tutti, non ci sono né vincitori, né vinti, perché siamo già tutti perdenti.

Modena, 22 maggio 2021

I membri rappresentanti del gruppo di vicinato di zona Corletto, Marzaglia, Cognento, Cittanova (Quartiere 4) e DES di Modena (Distretto Economia Solidale).

*Si dichiara che questo documento è stato stilato con "**scienza** e **coscienza**" in piena autonomia, con l'esclusivo contributo di cittadini che hanno come unico interesse la salvaguardia del bene comune.*